

Seminario europeo sull'idea Juche

Indipendenza, sovranità e cooperazione internazionale

Sofia, 14-15 settembre 2019

Per approfondire e sviluppare ulteriormente lo studio e la diffusione dell'idea Juche in base alle realtà dell'Europa

Mikel Vivanko,
Direttore del Gruppo di Studio di Madrid dell'Idea Juche

Cari compagni, amici e soldati dell'idea Juche in Europa,
Compagni della delegazione dalla Repubblica Popolare Democratica di Corea, dell'Associazione dei Sociologi di Corea e dell'Istituto Internazionale dell'Idea Juche,

Anzitutto, vi ringrazio molto, sia a nome mio personale che dei miei compagni per il vostro gentile e generoso invito a questo Seminario. Vorrei anche cogliere l'occasione per congratularmi col popolo coreano per la recente celebrazione della loro Festa Nazionale del 9 settembre.

Considero molto importante il tema di questo Seminario. Certamente, comprendiamo che uno dei compiti essenziali di ogni rivoluzionario è lo studio: lo studio delle esperienze rivoluzionarie passate e lo studio delle idee, delle strategie e delle tattiche dei grandi rivoluzionari di cui la Storia è stata testimone. In questo senso, in qualità di difensori della RPDC, vera linea difensiva del socialismo e dell'umanesimo contro la barbarie capitalista, noi, cittadini dei popoli oppressi ed operai combattenti per la propria indipendenza e per il socialismo, abbiamo, tra le altre cose, un riferimento fondamentale nella grande idea Juche, una filosofia incentrata sulle masse portata alla luce dal compagno Presidente Eterno, Sua Eccellenza Kim Il Sung, sviluppata e rafforzata da Sua Eccellenza il Dirigente Kim Jong Il e attualmente fortificata e consolidata dal Caro Maresciallo, Sua Eccellenza Kim Jong Un.

In Europa e soprattutto nel mio paese, stiamo attualmente vivendo una violenza strutturale e di Stato mai vista sinora. La gente a volte vive senza alcun obiettivo, senza orgoglio, senza valori di alcun tipo, o tutt'al più coi valori di classe ereditati dalla cultura americana. Per fare un esempio, basta accendere la televisione nel mio paese per accorgersi della totale sottomissione a questo tipo di autentica guerra fredda, con ogni sorta di programma dal contenuto banale, sporco o direttamente fascista. Possiamo ricordare che il Presidente Kim Il Sung incoraggiava l'educazione all'odio di classe e definì una chiara linea strategica di creazione di movimenti di liberazione nazionale, utilizzando la lotta armata organizzata per conquistare l'indipendenza ed il socialismo.

Al contrario e a questo riguardo ricordo con grande gioia il mio viaggio nella RPDC di tre anni fa. Nella mia stanza al Koryo Hotel mi capitava di accendere la televisione sulla KCTV e fui contento di vedere che tutti i programmi, i film, le serie televisive, la musica, gli spettacoli rivestivano sempre un alto contenuto rivoluzionario e nazionale. Ma dobbiamo seguire la nostra via nella rivoluzione, è il compito storico cui dobbiamo adempiere, pur sapendo che il popolo coreano ci accompagna in questa lotta.

A livello internazionale, noi comprendiamo che il Juche si inserisce nella cornice dell'internazionalismo proletario, dell'autentico antimperialismo, con cui sostiene ed incoraggia i popoli oppressi del pianeta a combattere per l'indipendenza e per il socialismo.

Dall'altra parte, l'idea Juche ci dice che ci sono tre attributi che caratterizzano l'essere umano:

l'indipendenza, la creatività e la coscienza.

L'indipendenza, la creatività e la coscienza sono attributi dell'uomo formati e sviluppati socialmente e storicamente.

L'indipendenza è l'attributo dell'essere sociale che desidera vivere e svilupparsi in modo indipendente in qualità di padrone del mondo e del proprio destino. Sulla forza di questa qualità, l'uomo si scrollava di dosso il giogo della natura, si oppone alla sottomissione sociale di ogni tipo e mette tutto al proprio servizio.

L'indipendenza è la vita e l'anima di un paese e di una nazione così come dell'uomo.

La creatività è l'attributo dell'essere sociale che trasforma il mondo e forgia il suo destino volontariamente e coscientemente. In virtù della sua creatività, l'uomo trasforma la natura e la società affinché gli siano più utili e benefiche, cambiando il vecchio e creando il nuovo.

La coscienza è l'attributo dell'essere sociale che determina tutto il suo impegno per comprendere e trasformare il mondo e se stesso. Poiché dotato di coscienza, l'uomo comprende il mondo e le leggi del suo movimento e del suo sviluppo, trasforma e sviluppa la natura e la società come desidera. L'idea Juche ci dice che le masse popolari sono il soggetto indipendente ed il vero architetto della rivoluzione. Esse formano un collettivo sociopolitico unito sulla base delle idee rivoluzionarie del leader e coeso organizzativamente ed ideologicamente. Le masse hanno inoltre un obbligo morale nei riguardi della rivoluzione, la vera essenza del collettivismo.

Tutto ciò che è stato sin qui menzionato non è ereditato dall'essere umano, non è innato: è assimilato attraverso la vita collettiva e l'educazione sociale. Io credo che questa sia la chiave del nostro nobile compito, della nostra missione.

Il nostro gruppo di studio dell'idea Juche svilupperà ulteriormente in profondità lo studio e la diffusione dell'idea Juche, idea rivoluzionaria incentrata sull'uomo e sul popolo, in linea con le condizioni reali del nostro paese e dell'Europa.

Viva il Presidente Kim Il Sung, il Dirigente Kim Jong Il ed il Maresciallo Kim Jong Un!

Viva la Repubblica Popolare Democratica di Corea!

Viva la grande idea Juche!